

I compagni riprendono le armi contro Ramelli

A Cremona i centri sociali aggrediscono un punto di raccolta firme per dedicare una strada al giovane ucciso dagli estremisti di Automomia Operaia nel 1975

di ROBERTO FIORENTINI

CREMA - Pomeriggio di ordinaria violenza ieri in piazza del Duomo: da una parte gli esponenti di Azione Giovane, dall'altra i giovani dei centri sociali di Cremona e Crema; in mezzo le forze dell'ordine a caricare gli esponenti dell'Autonomia in cerca di rissa coi giovani di An. Movente degli scontri la raccolta di firme di Azione giovani per intitolare una via a Sergio Ramelli, il ragazzo del Fronte della Gioventù ucciso nel '75 da Avanguardia Operaia. Tre

ore di scontri e 4 feriti, alla fine, più alcuni contusi tra le forze dell'ordine.

Tutto ha inizio alle 15. Azione Giovane predispone il banco per la raccolta delle firme e dall'altra parte della piazza arriva il corteo degli autonomi. Sui banchetti di An piovono bottiglie di alcolici e uova marce. Le forze dell'ordine, in assetto anti-guerriglia, intervengono. Parte la carica. A terra rimane ferito, setto nasale gravemente lesionato, Mario Bini esponente storico dei Centri Sociali, già "protagonista" al

G8 di Genova. Il 40enne si rialza a fatica e viene medicato dai "compagni" in un angolo della piazza. Rifiuta il soccorso del 118. Nell'im-



Sergio Ramelli, assassinato nel '75

patto con carabinieri e polizia anche un altro autonomo riporta lesioni in volto. Sul suo viso il segno inequivocabile dello sfollagente.

Passa un'ora. Giusto il tempo per riorganizzarsi e i "rossi", una cinquantina, tornano a minacciare il tavolino delle firme. Si ripete ancora il lancio delle bottiglie. Questa volta il vetro centra "il bersaglio". Un ragazzo viene colpito in faccia da un contenitore di birra. Sanguina vistosamente e anche per lui arrivano i soccorsi. Polizia e carabinieri nel frattempo cerca-

no di disperdere i giovani dei centri sociali Stalingrado e Gastone Dordoni. Per un'altra ora i 2 schieramenti si fronteggiano solamente con insulti e slogan. Ormai è pomeriggio inoltrato, in piazza ci sono sempre più persone, estranee ai fatti, e le forze dell'ordine rafforzano il cordone di protezione. Alle 18, quando tutto sembra placato, nuova fiammata con nuovo lancio di bottiglie. Un altro ragazzo di Azione Giovane viene centrato in volto, è il quarto ferito della giornata. Ripartono le cariche di carabinieri e polizia. Le ultime. Poi la rissa passa agli inquirenti, che hanno acquisito i documenti filmati girati dalla Scientifica. Ma per sabato prossimo, 11 gennaio, si prospetta un altro pomeriggio di fuoco. Si riprenderà infatti con la raccolta delle firme. ●

DA L'ESPRESSO 05-01-03